

ELEZIONI: FUSILLI, "TANTI RISULTATI A ROMA E IN ABRUZZO CON LEU TORNEREMO INSIEME SE FINIRA' RISENTIMENTO"

13 Febbraio 2018



PESCARA – Il recupero e il rifinanziamento della Zona franca urbana di Pescara, il finanziamento straordinario dei Giochi del Mediterraneo sulla spiaggia, l'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco a Penne a servizio dell'area Vestina.

Sono alcuni dei risultati rivendicati dal deputato uscente del Partito democratico Gianluca Fusilli, ricandidato al Senato nel collegio unico regionale in quota proporzionale, che rivendica i risultati raggiunti dal suo partito a Roma come in Abruzzo.

Fusilli, che esperienza ha vissuto negli ultimi anni alla Camera e quali risultati ha portato a casa per l'Abruzzo?

Un'esperienza straordinaria per chi, come me, ha iniziato la sua esperienza di rappresentanza sui banchi della scuola, passando dai Consigli di circoscrizione, dai Consigli comunali e arrivando infine in Parlamento grazie al sostegno ed alla fiducia delle 1.700 persone che preferirono, tra le altre, la mia proposta di impegno, votandomi alle elezioni primarie del Partito democratico del dicembre 2012; un onore aver potuto rappresentare il mio territorio e la mia comunità nell'aula di Montecitorio. Quanto agli esiti del lavoro parlamentare, anche se sinceramente credo che il gruppo dei parlamentari abruzzesi del Partito democratico sia stato utile collegialmente al raggiungimento di tutti i risultati che, in questa legislatura, hanno riguardato la nostra regione, (decreti sisma, sblocca Italia, norma sulle trivelle, norma salva Abruzzo e tanto altro ancora) sono soddisfatto di essermi impegnato, in sintesi e tra le altre, sul recupero e sul rifinanziamento della Zona franca urbana di Pescara, che sarà finalmente operativa tra qualche settimana, sul finanziamento straordinario dei Giochi del Mediterraneo sulla spiaggia di Pescara; soddisfatto di aver seguito e supportato l'iter procedimentale per evitare il dissesto del Comune di Pescara, di aver sottolineato e sostenuto con forza la necessità dell'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco nella zona Vestina (inaugurato in questi giorni dopo 20 anni di attesa), di aver affrontato la situazione del disagio abitativo dei nostri concittadini colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici del 2013 e del 2015 (questione affrontata con ordinanza di protezione civile), di aver contribuito alla decisione del Ministero della Difesa di individuare l'Abruzzo come sede di una brigata del corpo degli Alpini specializzata ed attrezzata per gli interventi immediati in caso di calamità naturali per assistere le popolazioni colpite, di aver contribuito, nei limiti della mia competenza e in contatto e collaborazione costante con la Regione Abruzzo, a salvaguardare le eccellenze di competenza del distretto della cyber security di Chieti Scalo, di aver sostenuto e supportato, sempre al mio livello di competenza, la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri di Loreto Aprutino.

Openpolis l'ha collocata tra i "peggiori" quindici deputati in quanto a produttività. Si è concentrato su iniziative diverse da quelle contemplate dall'Aula o cosa?

La ringrazio molto per questa domanda. Non entro nel merito dei criteri utilizzati dalla piattaforma a cui lei fa riferimento per valutare la produttività del lavoro di ogni singolo parlamentare. Personalmente non ritengo, avendo avuto la possibilità di conoscere la prassi parlamentare, che gli elementi distintivi possano essere il numero di atti presentati (peraltro per quanto mi riguarda molteplici), le firme raccolte su questi atti e così via discorrendo. So però con certezza di essere stato

assiduamente al lavoro in aula ed in commissione, come dimostra il tasso di presenza che mi colloca tra i primi 150 deputati, e mi conforta l'aver avuto l'onore di essere stato individuato dal mio gruppo parlamentare per interventi in aula e per dichiarazioni di voto su importanti provvedimenti, come relatore in commissione di molteplici accordi internazionali di ratifica, alcuni realmente significativi, di essere stato scelto come capogruppo del Partito democratico, tra gli altri colleghi, nella commissione di inchiesta per la morte di Emanuele Scieri, di essere intervenuto in commissione Difesa ed in commissione di inchiesta in maniera ripetuta, assidua ed a quanto pare, anche apprezzata dai miei colleghi e dal mio gruppo parlamentare. Poi non mi sono appassionato alla produzione di carta da protocollare, progetti di legge, emendamenti che spesso restano nei cassetti della Camera dei deputati, né di recuperare decine di firme di colleghi in modo da aumentare il punteggio della piattaforma, né mi sono preoccupato, essendo componente effettivo della commissione Difesa, di chiedere di essere trasferito in altra commissione, tipo Finanze o Bilancio, per ottenere l'approvazione di qualche emendamento dell'ultima ora in legge di stabilità. Ho fatto il mio dovere dove il mio gruppo parlamentare ha ritenuto di dovermi destinare.

Il voto del 4 marzo sembra abbia fatto avvicinare anche l'appuntamento elettorale regionale, il centrosinistra come si prepara a questa scadenza?

Con la forza del lavoro svolto e dei risultati raggiunti; in democrazia arriva sempre, per fortuna, il tempo del rendere conto e noi, anche in Regione, ce l'abbiamo messa tutta ed abbiamo tanto da raccontare. Certo, abbiamo anche commesso qualche errore ma solo chi non fa, non si misura con i problemi, non sbaglia.

E a Roma cosa accadrà? Il sistema elettorale così studiato e tutte le simulazioni sembrano indicare come unica via quella di un governo Pd-Forza Italia.

Non amo molto fare previsioni sulla base dei sondaggi; ci vorrebbe un mago per sapere oggi quale sarà l'esito del voto degli Italiani e io non ho la qualità della preveggenza. Certo, in un quadro politico con tre forze che tendenzialmente si dividono il consenso e che hanno programmi di governo molto diversi, qualora le stime statistiche siano confermate, non sarà semplice trovare una sintesi, prerogativa peraltro del presidente della Repubblica. Personalmente, se questo scenario dovesse realizzarsi, preferirei sempre privilegiare la volontà degli elettori, fermo l'interesse del Paese.

La rottura con Liberi e uguali è definitiva o possono esserci margini per un'alleanza, considerando che a livello locale, come in Abruzzo, continuate a governare insieme?

Liberi e Uguali, che rispetto, nasce comunque con uomini e donne con i quali abbiamo per anni condiviso una esperienza comune, con distinguo che sinceramente ho fatto fatica a comprendere fino ad oggi. Credo che la strada fatta insieme, i riferimenti ideali comuni, lascino sempre e comunque lo spazio ad un dialogo, nella speranza che prima o poi il risentimento non la faccia più da padrone e torni la politica con la P maiuscola.

Il centrodestra dice che le candidature del centrosinistra, a partire da quella del presidente D'Alfonso, rappresentino la fuga dopo il fallimento al governo della Regione. Che giudizio dà della giunta D'Alfonso?

Assolutamente positivo. Nessuna fuga. Solo la volontà, con candidature testate da anni di risultati raggiunti nel e sul territorio, di rendere l'Abruzzo sempre più centrale e protagonista nella costruzione del futuro del nostro Paese.

Ricostruzione al palo, tribunali minori nel limbo, ambiente da tutelare, attrattività turistica, collegamenti. Qual è la priorità delle priorità per l'Abruzzo?

La ricostruzione è un dovere, prima che un'opportunità come lei la definisce, ed in questi anni sia a livello nazionale che regionale è stato fatto molto per adeguare gli strumenti normativi e le dotazioni finanziarie. Tra quelle che ha posto come alternative, il tema delle infrastrutture di collegamento, nel rispetto dell'ambiente, credo che sia questione centrale e decisiva per la vocazione al futuro della nostra regione. Ed è anche per questo che è indispensabile aspirare ad avere un ruolo più significativo negli assetti di Governo. Una regione più facilmente raggiungibile in ogni modo e con ogni mezzo è la precondizione per essere all'altezza della competizione tra territori, decisiva per costruire un futuro dell'Abruzzo migliore del presente che viviamo. *Marco Signori*